

CREDITO D'IMPOSTA PER SISTEMI DI ACCUMULO IN IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

Dal 1° marzo al 30 marzo 2023 si potrà inviare l'istanza per il riconoscimento del **credito d'imposta per sistemi di accumulo in impianti alimentati da fonti rinnovabili**.

L'art.1 comma 812 della L. 234/2021 ha previsto un credito d'imposta IRPEF per le spese documentate relative all'installazione di **sistemi di accumulo** integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da **fonti rinnovabili**, anche se già esistenti e beneficiari degli incentivi per lo scambio sul posto.

Il credito d'imposta spetta alle **persone fisiche** che sostengono spese documentate relative all'installazione dei predetti sistemi di accumulo dal **1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022**.

L'istanza va inviata esclusivamente con modalità **telematiche**, direttamente dal contribuente oppure avvalendosi di un soggetto incaricato della trasmissione delle dichiarazioni, mediante il servizio web disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia.

A seguito della presentazione è rilasciata, entro 5 giorni, una **ricevuta** che ne attesta la presa in carico; e sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare (3 milioni di euro per l'anno 2022) e l'ammontare complessivo delle spese agevolabili indicate nelle istanze presentate, determina la **percentuale** di spesa sostenuta riconosciuta a titolo di credito d'imposta.

Tale percentuale deve successivamente essere comunicata dall'Agenzia delle Entrate con provvedimento da pubblicare entro dieci giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze (ossia entro il **10 aprile 2023**).

Il credito così determinato **non è cumulabile** con altre agevolazioni di natura fiscale aventi a oggetto le medesime spese.

Il credito d'imposta riconosciuto a seguito della presentazione dell'istanza (nella percentuale che verrà comunicata con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate) è utilizzabile nella **dichiarazione dei redditi** relativa al periodo di imposta nel quale sono state sostenute le spese agevolabili (e dunque nei modelli REDDITI 2023 o 730/2023, relativi all'anno d'imposta 2022), in **diminuzione** delle imposte dovute. L'eventuale ammontare del credito non utilizzato nella dichiarazione può essere fruito nei **periodi d'imposta successivi**.
